

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Sigle e abbreviazioni</i>	XV

Capitolo Primo

INTRODUZIONE E PIANO DELL'INDAGINE

1. Annotazioni preliminari	1
2. Alcune premesse sulla natura giuridica dell'Unione europea	2
3. Le diverse applicazioni del concetto di autonomia	4
3.1. Il concetto di autonomia nel diritto pubblico	4
3.2. Il concetto di autonomia applicato alle organizzazioni internazionali	6
4. Oggetto della ricerca	8
5. Struttura del lavoro	9

Capitolo Secondo

L'AFFERMAZIONE DELLA NOZIONE DI AUTONOMIA DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

1. Introduzione	11
2. L'enunciazione della nozione di autonomia nella giurisprudenza della Corte di giustizia	12
3. L'autonomia dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea: significato e conseguenze	16
4. Il fondamento del concetto di autonomia	18
4.1. Autonomia come risultato dell'attività auto-poietica della Corte?	18
4.2. Tre argomenti giuridici per giustificare l'autonomia dell'ordinamento europeo	19
4.3. Autonomia e sovranità	23
4.4. Autonomia e legittimità	27

	<i>pag.</i>
5. Autonomia interna	28
5.1. Il rapporto tra l'ordinamento UE e l'ordinamento degli Stati membri	28
5.2. Autonomia e ordinamento interindividuale	30
5.3. Il rapporto tra autonomia e primato	33
5.4. Autonomia e autorità giurisdizionale della Corte di giustizia	38
5.4.1. L'applicazione del diritto UE negli Stati membri	38
5.4.2. La creazione di un sistema giudiziario integrato	40
5.4.3. <i>Segue</i> : il rinvio pregiudiziale come strumento di collegamento tra giudici europei e nazionali	43
5.5. L'autonomia dell'ordinamento UE e l'efficacia delle sue norme	45
5.5.1. L'efficacia del diritto dell'Unione europea ed il suo fondamento	45
5.5.2. La tutela dell'autonomia del diritto UE: in particolare la disapplicazione del diritto interno difforme	49
6. Autonomia esterna	54
6.1. Limiti al recepimento del diritto internazionale nell'ordinamento UE	54
6.2. La diversificazione dei concetti e degli standard normativi	59
6.3. La tutela della competenza giurisdizionale della Corte negli accordi di cui è parte l'Unione	60
6.4. La tutela dell'autorità giurisdizionale della Corte in caso di accordi tra gruppi di Stati membri	65
6.5. Il distacco del diritto dell'Unione europea dal diritto internazionale e le sue conseguenze	68
7. Autonomia dell'ordinamento UE e costituzionalismo europeo	72
7.1. Verso un processo di costituzionalizzazione del diritto dell'Unione europea?	72
7.2. La giurisprudenza della Corte di giustizia sul processo di costituzionalizzazione del diritto UE	73
7.3. I caratteri del costituzionalismo dell'Unione europea alla luce dell'autonomia del suo diritto	77
8. Conclusioni parziali	81

Capitolo Terzo

IL MODELLO DERIVATIVO DEL RAPPORTO TRA ORDINAMENTI E LA CONTESTAZIONE DELL'AUTONOMIA DEL DIRITTO UE

1. Introduzione	86
-----------------	----

	<i>pag.</i>
2. La prospettiva nazionale sulla natura dell'Unione europea e sull'autonomia del suo diritto	86
2.1. Le Costituzioni nazionali come base giuridica dell'ordinamento UE	86
2.2. Il "trattamento speciale" dell'ordinamento UE da parte degli ordinamenti costituzionali nazionali	89
2.3. <i>Segue</i> : l'apertura delle Costituzioni nazionali all'ordinamento giuridico dell'Unione europea	91
2.4. La natura giuridica dell'Unione europea dal punto di vista del modello derivativo	93
2.5. Il modello derivativo come limite allo sviluppo dell'ordinamento giuridico autonomo	95
2.6. <i>Segue</i> : l'obbligo di preservazione della sovranità statale	96
2.6.1. Riferimenti nella giurisprudenza costituzionale e nelle Costituzioni	96
2.6.2. Il potere costituente come unico strumento per superare la sovranità degli Stati membri	98
2.7. <i>Segue</i> : l'obbligo di preservare la democrazia nazionale	99
2.7.1. I limiti della democrazia europea	99
2.7.2. <i>Volksdemokratie</i> e tutela dei parlamenti nazionali	101
2.8. Le principali obiezioni all'autonomia dell'ordinamento giuridico UE	102
3. I limiti posti dalle Costituzioni degli Stati membri al primato del diritto UE	103
3.1. Premessa: la concezione relativa del primato del diritto UE	103
3.2. <i>Segue</i> : i rimedi per tutelare gli ordinamenti costituzionali in caso di conflitto con il diritto UE	106
3.3. La tutela dei diritti fondamentali	107
3.3.1. L'intervento dei giudici nazionali in assenza di uno standard europeo sufficiente	107
3.3.2. Tensioni latenti in materia di diritti fondamentali: il caso del mandato d'arresto europeo	109
3.3.3. Bilanciamento tra diritti e conflitto tra ordinamenti	114
3.4. La dottrina <i>ultra vires</i>	115
3.4.1. Il controllo sul confine tra gli ordinamenti	115
3.4.2. Il fondamento della dottrina <i>ultra vires</i> nel principio della democrazia (nazionale)	117
3.4.3. La proceduralizzazione della dottrina <i>ultra vires</i>	118
3.4.4. L'applicazione della dottrina <i>ultra vires</i> da parte delle corti nazionali	120
3.4.5. La reazione dell'Unione europea alla dottrina <i>ultra vires</i>	124
3.5. La tutela dell'identità costituzionale	126

	<i>pag.</i>
3.5.1. Nozione	126
3.5.2. Sviluppo del concetto	127
3.5.3. Il fondamento del concetto di identità ed il rapporto con il controllo <i>ultra vires</i>	129
3.5.4. La clausola di identità	131
3.5.5. L'applicazione del controllo di identità da parte delle corti nazionali	134
3.5.6. Sull'abuso della nozione di identità	138
3.5.7. Significato e portata della clausola di identità secondo la Corte di giustizia	139
3.5.8. La proceduralizzazione della clausola di identità e l'affermazione dell'identità europea	142
4. Il tentativo di contenere il sindacato della Corte di giustizia	145
4.1. La questione della <i>Kompetenz-Kompetenz</i> giudiziaria	145
4.2. Gli interventi dei giudici nazionali per limitare la giurisdizione della Corte di giustizia	147
4.2.1. Il lungo sonno delle corti costituzionali ed il loro risveglio	147
4.2.2. Il rifiuto delle corti di ultima istanza di rivolgersi alla Corte di giustizia	151
4.2.3. L'uso inverso del rinvio pregiudiziale e l'interpretazione autentica del giudizio della Corte	156
4.2.4. Limiti all'uso del rinvio pregiudiziale da parte dei giudici di diritto comune	163
5. Conclusioni parziali	168

Capitolo Quarto

IL MODELLO ETERARCHICO DEL RAPPORTO TRA ORDINAMENTI E LE CRITICHE ALL'AUTONOMIA DEL DIRITTO UE

1. Introduzione	171
2. La teoria del pluralismo costituzionale	172
2.1. Origine e sviluppi	172
2.2. Teorie del pluralismo costituzionale	173
3. Costituzionalismo multilivello	177
4. L'applicazione del modello eterarchico al rapporto tra Unione europea e Stati membri	180
5. La negazione dei caratteri dell'autonomia dell'ordinamento giuridico UE	182

	<i>pag.</i>
6. La rilettura della giurisprudenza europea e nazionale alla luce del modello eterarchico	184
7. Le norme di collegamento tra ordinamenti	188
8. Le critiche al modello eterarchico	191
9. Conclusioni parziali	195

Capitolo Quinto

L'AUTONOMIA DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO DELL'UNIONE EUROPEA ALLA PROVA: LA CRISI DELLO STATO DI DIRITTO IN UNGHERIA E POLONIA

1. Introduzione	198
2. L'affermazione dello Stato di diritto nell'Unione europea	198
2.1. Alla ricerca di una definizione di "Stato di diritto"	198
2.2. Lo Stato di diritto come valore dell'Unione	200
2.3. L'evoluzione del concetto di Stato di diritto nella giurisprudenza della Corte di giustizia	201
2.4. Ulteriori sviluppi della nozione di Stato di diritto in seguito alla svolta illiberale di alcuni Stati membri	202
2.5. Lo Stato di diritto europeo: da principio di limitazione del potere ad espressione dell'autonomia del diritto UE	205
3. L'ascesa delle democrazie illiberali	208
3.1. Nascita ed evoluzione del concetto	208
3.2. Il caso ungherese	210
3.3. Il caso polacco	213
4. La reazione europea	217
4.1. Le possibili conseguenze della crisi dello Stato di diritto	217
4.2. La clausola di sospensione (art. 7 TUE)	219
4.2.1. Portata e limiti	219
4.2.2. Il quadro giuridico per la tutela (<i>ex ante</i>) dello Stato di diritto	221
4.2.3. L'attivazione della procedura <i>ex art. 7 TUE</i> nei confronti della Polonia e dell'Ungheria	225
4.3. L'intervento della Corte di giustizia	227
4.3.1. L'estensione del sindacato della Corte sull'organizzazione della magistratura nazionale: la sentenza <i>Associação Sindical dos Juizes Portugueses</i>	227
4.3.2. <i>Segue</i> : le principali innovazioni della sentenza ASJP	229

	<i>pag.</i>
4.3.3. Lo sviluppo dello standard di indipendenza della magistratura	232
4.3.4. Gli interventi della Corte di giustizia in relazione alla crisi dello Stato di diritto in Ungheria	235
4.3.5. <i>Segue</i> : la resistenza del giudice di Pest alla giustizia illiberale ungherese nel caso <i>IS</i>	238
4.3.6. La Corte di giustizia e la crisi dello Stato di diritto polacco: il nuovo uso delle misure cautelari	240
4.3.7. Gli effetti della deriva illiberale sull'istituto giuridico del mandato d'arresto europeo	243
4.3.8. L'applicazione dello standard di indipendenza nel caso polacco: la tutela dell'inamovibilità dei magistrati	247
4.3.9. <i>Segue</i> : la censura delle nomine politiche dei magistrati	249
4.3.10. <i>Segue</i> : la censura delle sezioni speciali della Corte suprema	251
4.3.11. L'efficacia dello standard di indipendenza ed alcune criticità	254
4.4. La condizionalità per l'accesso ai fondi europei	256
4.4.1. Il regolamento (UE, Euratom) 2020/2092: la condizionalità a servizio dello Stato di diritto	256
4.4.2. L'introduzione del regolamento e le conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2020	258
4.4.3. Le sentenze della Corte di giustizia sul regolamento: l'idoneità della base giuridica	262
4.4.4. <i>Segue</i> : le differenze del regolamento condizionalità dalla procedura <i>ex art. 7 TUE</i>	265
4.4.5. <i>Segue</i> : sul rispetto del principio di determinatezza	266
4.4.6. <i>Segue</i> : identità nazionale e identità europea	267
4.4.7. Le prospettive di applicazione del regolamento condizionalità	270
5. La reazione delle democrazie illiberali	273
5.1. Il progressivo affrancamento dell'Ungheria dall'ordinamento UE	273
5.2. Verso una "Polexit" giuridica?	276
5.2.1. Il libro bianco sul sistema giudiziario polacco	276
5.2.2. La reazione delle autorità polacche alle sentenze della Corte di giustizia sull'indipendenza della magistratura	277
5.2.3. La sentenza del 7 ottobre 2021: verso una frattura totale?	278
6. Conclusioni parziali	283

Capitolo Sesto

CONCLUSIONI: LA RESILIENZA DELL'AUTONOMIA
DEL DIRITTO UE ATTRAVERSO LE CRISI

1. Conclusione del percorso di ricerca	287
2. Significato della nozione di autonomia dell'ordinamento giuridico UE	288
3. Autonomia del diritto UE dal diritto internazionale	289
4. Autonomia del diritto UE dal diritto interno	291
5. La crisi del modello eterarchico	294
6. L'autonomia dell'ordinamento UE: un'affermazione fondata?	295
7. Conclusioni	297
 <i>Bibliografia</i>	 299